GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 19 MARZO — NUM. 65

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	Roma . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo breve discussione a cui presero parte il Ministro delle Finanze, il relatore Sella e il deputato Billia, si approvò l'articolo che era stato lasciato in sospeso della convenzione annessa al disegno di legge pel concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma; e si procedette allo scrutinio segreto sopra di esso, che fu approvato con 194 voti favorevoli e 72 contrari.

Quindi vennero svolte le seguenti interrogazioni: del deputato Bonghi al Ministro di Grazia e Giustizia sul processo intentato contro alcuni impiegati della Biblioteca Vittorio Emanuele; dello stesso deputato Bonghi al Ministro della Pubblica Istruzione sopra i suoi intendimenti riguardo al Museo pedagogico, e circa la presentazione, per essere convertiti in legge, dei decreti pubblicati dal suo predecessore relativamente alle scuole tecniche e normali; del deputato Sforza-Cesarini al detto Ministro sui provvedimenti che intende prendere nell'interesse dei monumenti artistici esistenti nella Badia di Grottaferrata, qualora questa venga posta in vendita; del deputato Di Carpegna e di altri al Ministro medesimo sulle ragioni per le quali le Università libere sono escluse dal concorrere alla nomina dei componenti il Consiglio superiore; del deputato Trinchera al Ministro dei Lavori Pubblici sul ritardo della ricostruzione della banchina centrale del porto di Brindisi.

Rispostosi dai Ministri a queste interrogazioni, ne fu annunziata un'altra del deputato Cavalletto al Ministro della Istruzione Pubblica sui provvedimenti presi per impedire la totale rovina degli avanzi della cattedrale di Jesolo, in provincia di Venezia; e si incominciò la discussione del disegno di legge per provvedimenti in favore del comune di Napoli, del quale trattarono i deputati Vacchelli e Fusco.

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 5836** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il bilancio della prima previsione del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno 1881;

Visto l'articolo 2 del Nostro decreto 8 novembre 1878, numero 4608;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo dell'*Istituto di belle arti di Napoli*, approvato con Nostro decreto 8 novembre 1878, n. 4608, sono aggiunti i seguenti posti per l'istituzione di una Scuola tecnica nell'Istituto stesso:

Direttore della Scuola tecnica (indennità)	L.	1000
Professore di lettere italiane	»	2000
Id. di geografia e storia	»	2000
Id. di matematica	»	2000
Id. di fisica e storia naturale	»	2000
Id. di chimica teoretica e pratica	»	1500
Assistente al professore di chimica	»	500
Professore di lingua francese	»	1200
Id. di calligrafia	»	700
Custode della Scuola e dei gabinetti	»	700
	L.	13,600

Il presente decreto avrà effetto col 1° di gennaio 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCLXXXVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda degli esecutori testamentari della fu contessa Vittoria De Veri per l'erezione in Corpo morale dell'Opera pia da essa fondata in Savona (Genova) con testamento pubblico 22 febbraio 1879, rogato Berninzoni, allo scopo di soccorrere a domicilio i poveri vecchi ammalati ed impotenti al lavoro nelle parrocchie urbane e suburbane;

Visto il citato testamento;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia come sopra fondata in Savona dalla fu contessa Vittoria De Veri è costituita in Corpo morale.

Art. 2. Dagli amministratori di detta Opera pia verrà presentato entro breve termine alla Nostra approvazione il rispettivo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **LXXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861, n. 360 (Serie 1ª);

Visto il Regio decreto 15 novembre 1868, n. MMLXXXI (Parte supplementare);

Visto l'articolo 16 dello statuto della Cassa per gli invalidi della Marina mercantile, sedente in Napoli;

Visto l'art. 22 dello statuto dell'altra Cassa per gli invalidi della Marina mercantile, sedente in Palermo;

Vedute le deliberazioni prese il 3 giugno 1879, 2 marzo, 11 ottobre e 10 novembre 1880 dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di Napoli, e quelle in data 3 giugno e 6 novembre 1880, prese dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di Palermo;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati ed avranno vigore dal 1° marzo 1881 gli statuti delle Casse per gli invalidi della Marina mercantile, sedenti in Napoli e Palermo, uniti al presente decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Rimarranno dal detto giorno abrogati gli statuti delle Casse summentovate, approvati col R. decreto 15 novembre 1868, numero MMLXXXI (Parte supplementare), ed il Regio decreto 14 novembre 1877, n. 1738 (Serie 2ª, parte supplementare), che approva un'aggiunta allo statuto della Cassa di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

AVVERTENZA

Il R. decreto del 3 marzo 1881 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con quello delle Finanze, col quale viene concessa l'importazione di magliuoli di viti americane, stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 5 marzo corrente, n. 53, ha il n. 88 della Raccolta delle leggi e decreti.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 28 novembre 1880:

Perez Rosario, applicato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 10 febbraio 1881:

Caffarelli Francesco, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 2 gennaio 1881:

Forte Francesco Paolo, già applicato di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di delegato di 4ª classe;

Panzeri Alessandro, revocata la nomina ad applicato di pubblica sicurezza.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1881:

Caccia cav. Giuseppe, già ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Paoletti cav. Vincenzo, id. di 2ª classe id., id. id.;

Mannucci Adriano, già delegato di 1ª classe id., id. id.;

Fanciullacci Lodovico, già applicato di pubblica sicurezza, id. id.;

Braga Diego, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, id. id.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1881:

Wagner Angelo, già delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di delegato di 3ª classe;

Lombardo Felice, già ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, in disponibilità, richiamato in servizio col grado di delegato di 1ª classe.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1881:

Basso cav. Demetrio, già ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Veneziani cav. Olinto, id. di 2ª classe id., id. id.;

Alessi avv. Carlo, già delegato di 1ª classe id., id. id.;

Puerari dottor Cesare, id. id. id., id. id.;

Carboni Gio. Battista, id. di 3ª classe id., id. id.;

Moschini Paolo, id. id. id., id. id.;

Buti Giulio, delegato id. id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi*:

Con RR. decreti del 6 e 10 febbraio 1881:

Fornaseri cav. Giovanni Battista, verificatore di 2ª classe, collocato a riposo;

Gallo cav. Giovanni, id. di 1ª classe, id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con Ministeriali decreti del 26 febbraio 1881:

Gentili Alessandro, commesso, con annue lire 2200, accordatogli l'aumento di lire 200;

Pezza Adolfo, commesso, con annue lire 1800, accordatogli l'aumento di lire 250.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1881:

Perini Luigi, ufficiale, è richiamato in attività di servizio;

Capetti Leonardo, ufficiale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriale decreto del 3 marzo 1881:

Delitala Antonio, commesso, con annue lire 1850, accordatogli l'aumento di lire 250.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai*:

Con RR. decreti del 2, 5, 12 e 23 dicembre 1880:

Cugusi Michele, nominato notaro con la residenza nel comune di Jerzu, distretto notarile di Lanusei, con R. decreto 14 agosto 1879, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del regolamento, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio delle sue funzioni nella residenza assegnatagli;

Franchi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Gambassi, frazione del comune di Montaione, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Puccianti Costantino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vaglia, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Calletti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montespertoli, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Schizzi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Godenzo, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Lagasi Primo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albareto di Borgotaro, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Venturini Ottaviano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Collecchio, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Bresadola Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Medesana, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Buttafochi Ottaviano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mezzani, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Pilastri Raffaello, notaro colla residenza nel comune di Volterra, distretti riuniti di Pisa e Volterra, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Franchi Nicola, notaro residente nel comune di Pisticci, distretto di Matera, con R. decreto 9 maggio 1880, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese, traslocato nel comune di Cirigliano nello stesso distretto, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio delle sue funzioni nella nuova residenza assegnatagli di Cirigliano;

Cornelio Francesco, notaro residente nel comune di Lecco, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Sona Pietro, notaro residente nel comune di San Giorgio Canavese, distretto di Ivrea, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Ferrari Salvatore, nominato notaro con la residenza nel comune di Paola, distretto di Cosenza, con R. decreto 2 novembre 1879, registrato alla Corte dei conti il 13 dello stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del regolamento, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio delle sue funzioni nella residenza assegnatagli;

Collanova Lino, con R. decreto 21 settembre 1880 nominato notaro colla residenza nel comune di Framura, distretto di Sarzana, e con successivo R. decreto 4 novembre stesso anno nominato parimenti nel comune di Ameglia nel medesimo distretto, è accettata la di lui rinuncia al posto di Ameglia, avendo dichiarato di optare per quello di Framura;

Almajer Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ameglia, distretto di Sarzana;

Masi Aristide, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Marciana Marina, distretti riuniti di Livorno e Portoferraio;

Chiappe Raffaello, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Marciana Castello, frazione del comune di Marciana Marina, distretti riuniti di Livorno e Portoferraio;

Micheloni Antonio, notaro residente nel comune di Azzano Decimo, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Pasiano, stessi distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo;

Candia Innocenzo, notaro residente nel comune di Borghetto di Borbora, distretto di Novi Ligure, è traslocato nel comune di Voltaggio, distretto di Novi Ligure;

Pariani Valente, notaro residente nel comune di Carate Brianza, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Albizzate, stessi distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Capitani Giuseppe, notaro residente nel comune di Pitigliano, distretto di Grosseto, è traslocato nel comune di Livorno, distretti riuniti di Livorno e Portoferraio;

Formigli Oreste, notaro residente nel comune di Signa, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato, con R. decreto 14 maggio 1868 sospeso dalla carica, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro ai termini dell'ultimo capoverso dell'articolo 138 della legge, per non avere presentata in tempo utile la domanda di conferma;

Cappiardi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Signa, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Matronola Filippo, notaro residente nel comune di Viticuso ed Acquafondata, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Sant'Elia Fiume Rapido, stesso distretto;

Lanna Abramo, notaro residente nel comune di Caivano, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Fratta Maggiore, stesso distretto;

Sorrentino Giuseppe, notaro residente in Fratta Maggiore, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Caivano, stesso distretto;

Molesini Domenico, notaro residente nel comune di Brescello, distretto di Reggio nell'Emilia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Osima Giuseppe, con R. decreto 15 maggio 1879 nominato notaro nel comune di Framura, distretto di Sarzana, e con R. decreto 16 maggio 1880 traslocato a Morozzo, distretto di Mondovì, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro.

Con decreti Reali e Ministeriali del 2, 5, 7, 14, 17, 26, 28, 29 e 30 gennaio 1881:

Amosso Efisio, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Biella con lo stipendio annuo di lire duemila ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

Venturini Ottorino, avente i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Ferrara con l'annuo stipendio di lire 2400, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

Marcacci Giacomo, avente i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Pisa con l'annuo stipendio di lire 2200, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

De Lutti Luigi, notaro, attuale viceconservatore dell'Archivio notarile di Pavia, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo Archivio notarile distrettuale con l'annuo stipendio di lire 2000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

Bosatta Luigi, cancelliere dell'Archivio notarile di Sondrio con l'annuo stipendio di lire 1600, con decreto Ministeriale 9 dicembre 1880 collocato in disponibilità a datare dal 1° gennaio 1881 con l'annuo assegno di lire 800; e

Bacis Andrea, portiere dello stesso Archivio notarile di Sondrio con l'annuo stipendio di lire 535, con decreto Ministeriale 9 dicembre 1880 collocato in disponibilità con l'annuo assegno di lire 267 50; avendo ambedue compiuti oltre 25 anni di servizio, sono collocati a riposo in seguito a loro domanda, ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge può a loro competere, con decorrenza dal 1° febbraio 1881;

Santi-Terzi Giuseppe, notaro con residenza a San Gemini, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di San Gemini;

Achillini Adelmo, segretario del comune di Stroncone, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Stroncone;

Bensi Erasmo, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dello Archivio notarile distrettuale di Alessandria con l'annuo stipendio di lire 3000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 300;

Buelli Giuseppe, notaro a Bobbio, e con R. decreto 28 novembre 1880 nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Bobbio, è autorizzato a continuare l'esercizio del Notariato nel comune di Bobbio;

Cherubini Vincenzo, notaro con residenza in Panicale, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Panicale, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Bassi Baldassarre, notaro con residenza in Bettona, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Bettona, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Rossi Arcangelo, notaro con residenza in Massa Martana, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Massa Martana, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Marchetti Silvio, notaro con residenza in Montone, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montone, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Dominici Luigi, notaro con residenza in Montecastello di Vibio, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montecastello di Vibio, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Bonamico Emilio, segretario capo del comune di Casale Monferrato, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Casale Monferrato, distretto di Casale Monferrato;

Vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Susa nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di quella città:

Clapier Giuseppe fu Giuseppe, nominato archivista con lo stipendio annuo di lire 1000;

Blanc Francesco fu Luigi, nominato copista con lo stipendio annuo di lire 600;

Venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Sarzana nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di detta città:

Paoletti Roberto, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 400;

Vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Ancona nel personale dell'Archivio notarile di detta città:

Daretti Innocenzo, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 800;

Persichetti Francesco, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600;

Venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Fermo nel personale dell'Archivio notarile di quella città:

Angelici Luigi, nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di lire 7.0;

Ciccone Domenico, bidello dell'Archivio notarile di Chieti con l'annuo stipendio di lire 255, avendo compiuti 73 anni di età ed oltre 25 di servizio, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° febbraio 1881;

Pesce Nicola, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dello Archivio notarile distrettuale di Lagonegro con l'annuo stipendio di lire 1800, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100, ed è autorizzato a continuare l'esercizio della professione nel comune di Lagonegro;

Laccone Pasquale, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Lucera con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200, ed è autorizzato a continuare l'esercizio della professione nel comune di Lucera;

Pagani-Cesa Antonio, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Belluno con l'annuo stipendio di lire 1800, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Bampo Gustavo, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Treviso con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con RR. decreti del 2, 14 e 30 gennaio 1881:

Algozino Raffaele, notaro residente nel comune di Cori, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, con R. decreto 4 novembre 1880 traslocato nel comune di Cermenate, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è accettata la di lui rinuncia al posto di Cermenate ed è traslocato nel comune di Castelfidardo, distretto di Ancona, in base al relativo concorso;

Porro Ambrogio, notaro residente nel comune di Due Miglia, di-

stretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Cremona, stessi distretti;

Barbieri Gioachino, notaro residente nel comune di Pizzighettone, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Cremona, stessi distretti;

Guida Pietro, notaro residente nel comune di Annicco, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Pieve d'Olmi, stessi distretti;

Foletti Pietro, con R. decreto 11 luglio 1880 nominato notaro colla residenza in Pandino, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Montodine, stessi distretti;

Quaglia Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuasso al Monte, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Donato Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albiano d'Ivrea, distretto d'Ivrea;

Luttati Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Borg'allo, distretto d'Ivrea;

Borelli Umberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Frassinetto, distretto d'Ivrea;

Roppolo Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Locana, distretto d'Ivrea;

Biava Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Quincinetto, distretto d'Ivrea;

Grossi Ettore, notaro colla residenza nel comune di Strambino, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Romano Canavese, stesso distretto;

Negri Modesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sale Castelnuovo, distretto d'Ivrea;

Giovannini Cesare, con R. decreto 11 agosto 1880 nominato notaro colla residenza nel comune di Traversella, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di San Giusto Canavese, stesso distretto;

Manfredi Giuseppe, notaro colla residenza in Montanaro, distretto di Torino, in dipendenza delle sue funzioni di cancelliere di quella Pretura, è traslocato nel comune di Vestignè, distretto d'Ivrea, nella sua qualità di notaro;

Campolongo Alberto, notaro resid. nel comune di Velo d'Astico, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, è traslocato nel comune di Valle dei Signori, stessi distretti;

Rosa Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vilminore, distretto di Bergamo;

Paschetti Basilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brusnengo, distretto di Biella;

Stefani Adeodato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Polinago, distretti riuniti di Modena e Pavullo nel Frignano, in base al disposto dell'ultimo capoverso dell'articolo 135 della legge sul Notariato;

Nardi Leonardo, notaro residente nel comune di Fiesole, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro;

Paoletti Jacopo Maria, notaro con residenza a Castello, frazione del comune di Sesto Fiorentino, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Fiore Giovanni, notaro con la residenza nel comune di Vercelli, distretto di Vercelli, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Leonardi Aquilino, nominato notaro colla residenza nel comune di Montemarciano, distretto di Ancona, con R. decreto 4 dicembre 1879, registrato alla Corte dei conti li 11 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza;

Turano Accurzio, notaro residente nel comune di Raddusa, distretto di Caltagirone, è traslocato nel comune di Villafranca Sicula, distretto di Sciacca;

Costa Giovanni, nominato notaro con la residenza nel comune di Priocca, distretto di Alba, con R. decreto 1° febbraio 1880, registrato alla Corte dei conti il 6 stesso mese, è dichiarato decaduto dalle nomina di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza;

Bruna Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cantoria, distretto di Torino;

De Vecchi Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalborgone, distretto di Torino;

Vigo Giovanni, notaro residente nel comune di Torino, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Corio, stesso distretto;

Cerale Alessandro, con R. decreto 9 settembre 1880 nominato notaro colla residenza nel comune di San Secondo di Pinerolo, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Feletto, distretto di Torino;

Mousset Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Verrua di Savoia, distretto di Torino;

Malaguti Fausto, notaro residente nel comune di San Giorgio di Piano, distretto di Bologna, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro ai termini dell'ultimo capoverso dell'articolo 138 della legge, per non avere presentata in tempo utile la domanda di conferma;

Barbieri Ferruccio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barricella, distretto di Bologna;

Bevilacqua Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bazzano, distretto di Bologna;

Lanconelli Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelmaggiore, distretto di Bologna;

Barbanti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pian del Voglio, distretto di Bologna;

Stecca Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Pietro in Casale, distretto di Bologna;

Polami Pietro, notaro residente in Tavernola Reno, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Vergato, stesso distretto;

Marani Giuseppe, con R. decreto 18 gennaio 1880 nominato notaro colla residenza nel comune di Capraia, distretto di Genova, è traslocato nel comune di San Giorgio di Piano, distretto di Bologna;

Ventre Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Domicella, distretto di Avellino;

Piemonte Francesco Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Peschici, distretto di Lucera;

Cicchelli Lucio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santo Padre, distretto di Cassino;

Ponari Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villa Latina, distretto di Cassino;

Rasile Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sperlonga, distretto di Cassino;

Venditti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelliri, distretto di Cassino;

Tomasicchio Nicola, già nominato notaro nel comune di Corato, distretto di Trani, con R. decreto del 10 luglio 1879, registrato alla Corte dei conti il 17 detto, in base al disposto dell'ultimo capoverso dell'articolo 135 della legge sul Notariato e decaduto dalla nomina per non avere potuto assumere, per cause indipendenti dalla sua volontà, l'esercizio delle sue funzioni nei termini stabiliti dall'articolo 23 della stessa legge, è nuo-

vamente nominato notaro colla residenza nel detto comune di Corato, in base sempre alla sovracitata disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo 135 della legge;

Guidi Eugenio, notaro residente nel comune di Borgomaro, distretto di Oneglia, è traslocato nel comune di Ranzo, stesso distretto;

Rosnati Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cermenate, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Roverio Stefano, con R. decreto 22 agosto 1880 nominato notaro colla residenza nel comune di Airole, distretto di San Remo, è traslocato nel comune di Perinaldo, stesso distretto;

Pedrazzini Emilio, con Regio decreto 8 aprile 1880, registrato alla Corte dei conti il 15 dello stesso mese, nominato notaro con la residenza in Casatisma, distretto di Voghera, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge sul Notariato e 38 dell'annessovi regolamento, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio delle sue funzioni e fissata la propria residenza nel comune di Casatisma;

Piccoli Enrico, notaro nel comune di Pino Torinese, distretto di Torino, indi con R. decreto 2 maggio 1880, registrato alla Corte dei conti l'8 stesso mese, traslocato nel comune di Envie, distretto di Saluzzo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge succitata e 38 del relativo regolamento, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio delle sue funzioni nella nuova residenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 195427 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 12487 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di Maurelli *Giuseppe* e Maria Gaetana di Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione del detto loro *padre*, domiciliati in Napoli; nn. 212988 e 30048 (Napoli) per lire 5, al nome di Maurelli *Giuseppe*, Maria Gaetana, Federico, Raffaele ed Agnello di Vincenzo, minori, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maurelli *Giuseppa*, Maria Gaetana, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di febbraio* 1881.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	C. F. Bally, residente a Schönenwerd (Svizzera)	13 dicembre 1880	Arma gentilizia sormontata da un elmo con corona marchionale. Detto marchio è già usato in Svizzera sui tessuti elastici di sua fabbricazione e verrà usato sugli stessi oggetti, dei quali intende fare commercio in Italia.
2	Holloway Thomas di Londra	20 agosto 1880	Etichetta rotonda color verde colle parole *Holloway's Pills*. Detto marchio, già usato in Inghilterra sulle scatole contenenti le pillole sopra accennate, sarà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto, del quale intende fare commercio in Italia.
3	Idem idem	20 agosto 1880	Etichetta rettangolare con vignetta incisa e le parole: *Healt for all Holloway's Pills*.
4	Idem idem	20 agosto 1880	Etichetta rettangolare a fregi ed ornati con vignetta incisa e le parole: *A cure for all!! by Holloway's ointment*.
5	Idem idem	20 agosto 1880	Etichetta rotonda color verde chiaro su fondo bruno e fascia rettangolare a fondo bianco con impresse le parole: *Holloway's ointment*, più altre indicazioni relative a tale medicamento.
6	Idem idem	20 agosto 1880	Etichetta circolare con impressavi la figura della Dea Hyggea e le parole: *Holloway's ointment*. Detti marchi, già usati in Inghilterra sopra prodotti chimici farmaceutici, verranno adoperati sugli stessi oggetti, dei quali intende fare commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale italiano, Torino, addì 11 marzo 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale italiano: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0,0	630038	Di Ramio Francesco fu Rocco, domiciliato in Prezza (Aquila) *Lire*	30 »	Firenze
»	632629	Jori Valerio fu Fabiano, domiciliato in Prezza (Aquila) . . »	200 »	»
»	626510	Vigorito Francesco di Michele, domiciliato in Montano Autilia (Salerno) . . . . »	155 »	»
»	49718	Camiletti Giovanni fu Giacomo, domiciliato in Schio (Vicenza) »	120 »	»
»	39433	Pron Alberto del vivente Francesco, domiciliato in Torino . »	250 »	»
»	12950	Dagnini Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Bologna . . . . »	450 »	»
»	4104	Simeoni Cesare del fu Niccolò, domiciliato in Foligno . . . »	50 »	»
»	4105	Detto . . . . »	135 »	»
»	65891 / 182491	Camiletti Giovanni fu Giacomo, domiciliato in Legnago (Verona) . . . . »	5 »	Milano
»	113570 / 296510	Polsinelli Raffaela fu Giustino, moglie di Michele Matino, domiciliata in Napoli . . . . »	125 »	Napoli
»	11015 / 357525	Miraglia Vincenzo fu Nicolò, domiciliato in Menfi . . . . »	5 »	Palermo
»	11016 / 357526	Detto . . . . »	25 »	»
Debito Lomb.-Veneto 14 maggio 1859	380 Serie 8ª	Camiletti Giovanni . . . . »	12 34	Milano
»	381 Serie 8ª	Detto . . . . »	12 34	»
»	382 Serie 8ª	Detto . . . . »	12 34	»
»	383 Serie 8ª	Detto . . . . »	12 34	»
»	384 Serie 8ª	Detto . . . . »	12 34	»

Roma, 28 febbraio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 598516 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di *Giraud* Catterina di Antonio, interdetto, domiciliata a Cuneo, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Anna Giordano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Giraudo* Catterina di Antonio, interdetto, domiciliata a Cuneo, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Anna Giordano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 febbraio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 370180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 23670 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 100, al nome di Clarkson Anna fu Mattia, vedova del signor Giuseppe *Di Blasi Salina*, domiciliata in Castelvetrano, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico,

mentrechè doveva invece intestarsi a Clarkson Anna fu Mattia, vedova del signor Giuseppe *Blasi Salina*, domiciliata ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si rende noto che il tasso pel ragguaglio della moneta italiana in moneta degli Stati Uniti dell'America settentrionale (oro contro oro) pei vaglia postali emessi in Italia su località degli Stati suddetti, è elevato a lire 5 24 (in moneta metallica) per ogni dollaro.

Roma, 18 marzo 1881.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato di n. 4412, intestato al Miglioretti Francesco di Giuseppe, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 12 febbraio 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Alcuni giornali hanno insinuato che sia in mente del Ministro della Marina collocare a riposo il contrammiraglio Orengo ed i capitani di vascello Sandri e Tilling. Possiamo assicurare che tali voci non hanno il menomo fondamento.

È stato anche affermato che il comm. Micheli, membro del Comitato pei disegni delle navi, si sta occupando col Ministro della Marina per superare alcune difficoltà che egli ha incontrate nello studio del progetto di nuove navi di prima classe.

Ciò è assolutamente falso. Il Ministro non prende ingerenza alcuna nei lavori, puramente tecnici, affidati al Comitato pei disegni delle navi, e non lo potrebbe senza violare le norme da lui stesso stabilite nel Regio decreto col quale è stato creato il Comitato, e senza menomare la responsabilità di questo Consesso per tutto ciò che si riferisce alla costruzione ed all'armamento delle navi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le seguenti notizie sono tolte dai più recenti dispacci telegrafici in data di Pietroburgo.

L'*Agence Russe* scrive: " Inconsolabile è il dolore di Alessandro III e della nazione russa. Ma se essi avessero avuto bisogno di una prova della grandezza della perdita fatta, questa prova l'avrebbero avuta nelle manifestazioni di simpatia e di cordoglio da parte dei sovrani e delle rappresentanze popolari del mondo intero. Queste manifestazioni unanimi commovono l'imperatore e la nazione. "

Mercoledì, 17, ebbe luogo la benedizione ed il trasporto della salma imperiale nella grande chiesa del palazzo. Il feretro fu trasportato dall'imperatore, dai granduchi e dai principi Leuchtenberg e Oldenburg; gli astanti nella sala si inginocchiarono davanti al feretro. Nella chiesa fu celebrato un ufficio funebre. Ieri doveva aver luogo il solenne trasporto della salma dalla chiesa del palazzo nella chiesa della fortezza, ove il cadavere sarà esposto. La tumulazione avrà luogo probabilmente il 27 corrente. Da tutte le parti dell'impero giungono, senza interruzione, telegrammi annunzianti eguale fedeltà ed indignazione. Dovunque la popolazione accorre in massa alle chiese, non si osserva la minima traccia di perturbazione, l'amore alla famiglia imperiale trova dovunque viva espressione. I comuni rurali dei più lontani paesi dell'interno inviano deputazioni per deporre corone di fiori sul feretro dell'imperatore.

Al *Times* telegrafano da Pietroburgo che l'imperatore Alessandro III indirizzerà prossimamente alla Russia un nuovo manifesto per dichiarare che lo sviluppo storico del paese continuerà sotto al nuovo regno, e che nessun colpevole sfuggirà al meritato castigo. Il granduca Vladimiro fu nominato comandante del corpo della guardia e delle truppe del circondario militare di Pietroburgo.

Martedì fu pubblicato in tutta la Russia il seguente *ukase*:

" Con suo manifesto del 19 febbraio 1861, mio padre Alessandro II affrancando i paesani elargì loro i diritti di liberi cittadini. In conseguenza di quel manifesto e delle disposizioni legislative che vi si connettono, ordiniamo che i paesani, al paro di tutti gli altri nostri sudditi, prestino giuramento di fedeltà a noi e a nostro figlio il granduca ereditario. "

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra, il signor Gladstone, profondamente commosso, propose che nella occasione dell'assassinio dell'imperatore di Russia si votasse un indirizzo alla regina.

Il signor Gladstone insistette sopra la ingratitudine che venne dimostrata contro un simile sovrano, il quale consacrò la sua vita al benessere dei suoi sudditi e dell'umanità.

Salendo sul trono di Russia lo czar Alessandro II trovò il suo Stato impegnato in una guerra con tre grandi potenze europee ed ha saputo trarnelo prestamente e onorevolmente.

Verso il termine della sua vita lo czar ha dovuto combattere un'altra guerra dolorosa. Ma questa guerra, almeno agli occhi dell'imperatore, come di molti altri, fu nobilitata dal profondo convincimento che si trattava di un'opera di dovere e di liberazione.

Il signor Gladstone parlò poi con ammirazione della emancipazione dei servi, della istituzione del giurì e dell'affetto del popolo russo pel suo imperatore.

Terminò il signor Gladstone proponendo che nell'indirizzo alla regina si esprima l'orrore suscitato dal delitto e la sincera simpatia con cui la Camera condivide tutti i sentimenti che la regina può e deve risentire.

La proposta del signor Gladstone fu appoggiata da *leader*

della opposizione, sir Stafford Northcote, e l'indirizzo alla regina nonchè un indirizzo di condoglianza alla duchessa di Edimburgo furono votati all'unanimità.

Alla Camera dei lordi, lord Granville, proponendo l'invio di un indirizzo, insistette sulle alte qualità che distinguevano l'imperatore Alessandro II.

Lord Beaconsfield appoggiò la proposta dell'indirizzo e pronunziò un vivo elogio del morto imperatore.

Anche alla Camera dei lordi come a quella dei comuni gli indirizzi alla regina ed alla duchessa di Edimburgo furono votati alla unanimità.

Scrivono da Berlino che il principe imperiale partirà la entrante settimana per Pietroburgo, accompagnato dal maggior generale de Moltke e da due aiutanti di campo. Il generale comandante l'11° corpo e le rappresentanze dei reggimenti dei quali l'imperatore Alessandro II era capo titolare, con alla testa i rispettivi colonnelli, hanno anch'esse avuto ordine di unirsi al principe imperiale.

L'imperatore Guglielmo ha ricevuto i membri del Parlamento tedesco che gli hanno comunicata la espressione del dolore prodotta nel Parlamento medesimo dall'assassinio dello czar.

L'imperatore rispose con voce estremamente commossa, e parlò dell'amarezza che gli produceva la perdita di un sì caro parente ed amico.

L'esercito prussiano porterà il lutto per quattro settimane. I reggimenti dei quali lo czar era capo lo porteranno per cinque. Nell'ordine del giorno diretto per ciò dall'imperatore Guglielmo all'esercito è detto: " L'esercito mostrerà in tal modo che esso condivide il dolore ispiratomi dalla morte del mio amatissimo nipote, del mio più fedele ed affezionato amico, e che esso conserva gratitudine al morto imperatore per la benevolenza affatto speciale che egli nutrì e per l'interesse cordialissimo che egli portò sempre a questo esercito. "

Il signor John Bright ha risposto all'indirizzo internazionale che gli è stato presentato dal signor C. Blind in favore dell'indipendenza del Transvaal. Il signor Bright ringrazia il signor Blind di quell'indirizzo, ed esprime la speranza che si possa concludere una pace soddisfacente per le popolazioni del Transvaal ed onorevole per l'Inghilterra. Promette poi di impiegare tutta la sua influenza per raggiungere questo fine. " Continuando il conflitto, conclude il signor Bright, l'Inghilterra non può guadagnare nulla, nemmeno la gloria militare. "

Una lettera del presidente del Transvaal, signor Krüger, al presidente dello Stato libero d'Orange, signor Brandt, esprime le idee esposte da Joubert nel colloquio che ebbe luogo col corrispondente del *Daily Telegraph*. I Boeri chiedono l'indipendenza del Transvaal ed accettano un protettorato inglese. Se ciò non fosse loro conceduto, l'ultima parola loro sarebbe: guerra a morte.

Secondo un telegramma che il *Times* riceve da Durban, in data 15 marzo, i Boeri insistono perchè sia annullato puramente e semplicemente l'atto di Teofilo Shepstone, che proclamava l'annessione del Transvaal, e perchè sia restituita loro la completa indipendenza. Essi accetterebbero soltanto un residente inglese a Pretoria, incaricato di tutelare gli interessi degli inglesi.

I Boeri sono pronti a prolungare l'armistizio ed a continuare i negoziati a patto che si sospenda la marcia dei rinforzi inglesi.

Per telegrafo fu fatto cenno d'un discorso tenuto, in assenza del principe di Bismarck, al Parlamento germanico, dal signor Scholz, ministro di Stato e commissario del governo, relativamente alla questione monetaria. I giornali tedeschi ci recano il testo di questo discorso, che è del seguente tenore:

" L'atteggiamento del governo imperiale — così il signor Scholz — di fronte alla questione monetaria è oggigiorno quello che fu un anno fa. I governi confederati credono che convenga mantenere lo *statu quo*. Fummo attaccati a torto riguardo alla sospensione delle vendite d'argento. L'anno scorso io aveva espressamente dichiarato in questo stesso luogo che se il Parlamento, disapprovando questa misura, avesse manifestato le sue vedute con una risoluzione parlamentare, il governo sarebbe stato disposto a sottoporre la questione a nuovi studi. Ora non si è nemmeno tentato di porre sul tappeto una siffatta questione.

" Il cancelliere dell'impero avrebbe desiderato che lo stato della sua salute gli avesse permesso di venire personalmente a farvi conoscere ed a spiegarvi la sua opinione in proposito. Io vengo quindi, in nome e per ordine di lui, a dichiararvi, che, a suo avviso, ciò che vi è di meglio a fare si è di mantenere lo *statu quo*. Sembra a lui che sarebbe imprudente e pericoloso di arrischiare un passo che converrebbe forse deplorare più tardi. Questo convincimento abbraccia nell'animo suo anche la questione, se cioè il deposito in oro che noi possediamo basterebbe per condurre a buon fine il tipo oro nei paesi che l'avessero già adottato e per introdurlo in altri paesi. Il cancelliere è d'avviso che non bisogna perdere di vista questa penuria dell'oro che va crescendo di giorno in giorno. Esso compara questa situazione con quella di due persone coricate una al lato dell'altra e di cui ognuna tira a sè la coperta. Questa lotta continua nella quale uno contende all'altro il metallo oro non può a meno di esercitare un'influenza pregiudizievole sulla situazione economica di tutti gl'interessati.

" Il cancelliere crede che gl'inconvenienti di questo stato di cose aumenteranno, non nella misura dell'insufficienza dell'oro, ma nella misura del multiplo. Lo studio attento dei diversi incidenti accaduti dopo l'introduzione del tipo monetario d'oro nell'impero ha indotto il principe a credere che le riflessioni teoriche e i calcoli scientifici non hanno alcun valore relativamente alla soluzione del problema. Non si è forse veduto che la Germania, un territorio relativamente piccolo, si è ingannata sull'importanza della circolazione dei talleri, al punto che la si è calcolata dapprima a 500 milioni di marchi, mentre dopo che una quantità considerevole ne fu messa fuori di circolazione, la si calcola oggi a un miliardo e mezzo di talleri?

" Il cancelliere dell'impero teme che questa questione sia assai più grave che non si pensi, ed esso crede che non spetti a lui di procedere puramente per via di regolamenti. Esso

si riserva, anzi, di sottoporre al Consiglio federale ed al Parlamento tutte le misure che saranno giudicate necessarie. Da questo punto di vista esso ha creduto dover accettare lo invito alla Conferenza monetaria di Parigi, la quale non è chiamata a conchiudere degli accordi pratici, ma soltanto a studiare la questione. L'invito è stato accettato senza pregiudizio per la nostra condotta. „

La *National Zeitung* annunzia come un fatto certo la convocazione della Dieta prussiana, per una sezione straordinaria dopo la chiusura del Parlamento germanico. Credesi che il governo prussiano presenterà alla Dieta gli accordi che avrà conchiusi fino allora col Vaticano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 18. — La seduta degli ambasciatori per la questione turco-greca fu aggiornata a sabato, dietro domanda dei delegati turchi.

L'agente diplomatico bulgaro protestò contro la decisione della Porta di comunicare colla Bulgaria per mezzo dell'Ufficio delle provincie privilegiate, anzichè con quello del ministero degli affari esteri, e dichiarò che non risponderà alle comunicazioni della Porta che gli giungeranno per mezzo di quell'Ufficio.

Panama, 17. — Confermasi che Calderon sia stato nominato presidente provvisorio del Perù.

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph* dice che l'armistizio coi Boeri fu di nuovo prorogato per poter continuare le trattative di pace.

Pietroburgo, 18. — Il ministero degli affari esteri diresse alle ambasciate e legazioni russe una circolare, firmata da Giers, la quale contiene il programma politico del nuovo imperatore.

La circolare dice che il primo dovere dell'imperatore Alessandro III è quello di mantenere l'eredità ricevuta dai suoi predecessori e di trasmetterla intatta ai suoi eredi. La Russia, soggiunge la circolare, è giunta al suo completo sviluppo esterno, e dove d'ora in poi consolidarsi e proteggersi contro ogni pericolo. Essa deve sviluppare all'interno le sue forze morali e materiali, progredendo nelle vie civile, economica e sociale. L'imperatore, per ottenere questo còmpito, applicherà la sua politica, che è essenzialmente pacifica e fedele alle amicizie e alle simpatie tradizionali. La Russia non rinunzierà al posto che le spetta nel concerto delle potenze, e rimarrà solidale della pace generale basata sul diritto e sui trattati. La circolare termina dicendo che la Russia non si lascierà distrarre dai suoi lavori interni che soltanto per difendere il suo onore e la sua sicurezza, e che lo scopo a cui mira l'imperatore è quello di rendere la Russia forte e prospera pel suo benessere, senza danneggiare nessuno.

Gibilterra, 18. — È arrivato il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Società Florio, proveniente da Palermo e prosegue per New-York.

Parigi, 18. — Le ultime informazioni pervenute al Ministero delle finanze constatano che il prestito fu coperto quindici volte.

A Parigi furono sottoscritti dieci miliardi.

L'Inghilterra diede un miliardo e mezzo.

Vienna, 18. — Il principe Alessandro di Bulgaria giunse qui in stretto incognito. S. A. ricevette il signor D'Oubril, ambasciatore di Russia, e quindi ripartì per Pietroburgo.

Caserta, 18. — Iersera alle ore 9 35 fu avvertita a Sora una leggera scossa di terremoto sussultorio.

Nessun danno.

Berlino, 18. — Il capitano della corvetta spedita a Liberia colla missione di punire gli abitanti annunzia che la Repubblica è pronta a pagare una indennità, che il villaggio colpevole è stato interamente distrutto, e che vi sono sei ostaggi a bordo della corvetta.

Stocolma, 18. — Le notizie della salute di S. M. il re sono migliori.

Londra, 18. — La Camera dei lordi approvò in terza lettura il progetto pel disarmo in Irlanda.

Alla Camera dei comuni Dilke, rispondendo a Mac-Cartney, dice che nessuna risoluzione fu adottata nelle riunioni degli ambasciatori a Costantinopoli per gli affari della Grecia.

Un messaggio della regina ringrazia le Camere per l'indirizzo che le fu diretto in occasione dell'assassinio dello czar.

Un dispaccio giunto al principe Lobanoff ringrazia la regina e le Camere per le testimonianze di simpatia date allo czar e alla Russia.

Pietroburgo, 18. — Novanta libbre di dinamite furono trovate nella mina di via Sadowaja, le quali potevano far saltare in aria tutto il quartiere.

Parigi, 18. — Il Senato approvò le cifre del governo sui filati e i tessuti di lino e di canapa.

Parigi, 18. — Il *Temps* smentisce nuovamente le voci di movimenti di truppe sulla frontiera della Tunisia. Il giornale soggiunge che il governo calcola sul suo buon diritto e sulle relazioni che non cessò mai di mantenere col bey per sciogliere amichevolmente le difficoltà pendenti.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 23 febbraio al 2 corrente transitarono i Dardanelli 11 bastimenti. Di questi 2 erano diretti per Marsiglia, 1 per Liverpool, 3 per Gibilterra, 2 per l'Inghilterra, 2 per la Francia ed 1 per Malta.

Incendi in Savoia. — Leggiamo nel *Temps* del 10 che nel villaggio di Sant'Albano dei Villards, in Savoia, un incendio distrusse completamente undici case, e che lo stesso giorno, a San Giorgio di Hurtières, nello stesso dipartimento, cinque case divenivano preda delle fiamme.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 11 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali* — Banca Nazionale — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano: Banche Unite d'Asti — Assemblea della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti — Tassa sugli affari — Le Entrate di febbraio — I premi pei prestiti di Napoli — Il Congresso per la riforma del Credito fondiario — Il Credito agrario — La relazione della Direzione Generale del Tesoro per l'anno 1879 (*continuazione*) — Le Camere di liquidazione — Il progetto di legge per l'abolizione del Corso forzoso al Senato — La Conferenza monetaria.

Parte ferroviaria. — Assemblea generale degli azionisti della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde — Relazione del Consiglio d'amministrazione — Rapporto dei revisori — Tariffe ferroviarie del servizio cumulativo Italo Austro-Ungarico — Tariffa pel trasporto del fieno sulle Ferrovie Romane — Ferrovia Chioggia-Monselice — Tramways a vapore Pisa-Pontedera e Calci-Navacchio — Applicazioni dei freni continui nelle ferrovie francesi — Tramways elettrici — La relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate a tutto il 1879.

Parte industriale. — Le miniere dell'isola dell'Elba — Esposizione internazionale di elettricità — Esperimenti di luce elettrica a Firenze — Scoperta d'una nuova sorgente di petrolio — Sistema telefonico senza fili conduttori.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Mercato dei cereali in Inghilterra — Vini italiani in Inghilterra — Il commercio dei tonni in Italia — La tariffa doganale al Senato francese — Giurisprudenza commerciale.

Nostre corrispondenze — Vienna.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Elenco estrazioni: Città di Milano, 1873. Provincia di Modena, 1871. Città di Terni, 1876. Città di Viareggio, 1877 — Situazione del Banco di Napoli — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

Decessi. — A Parigi cessò di vivere la signora Dalloz, vedova dell'eminente giureconsulto e madre del signor Paolo Dalloz, direttore del *Moniteur Universel.*

— Lady Raglan, nipote del duca di Wellington e vedova di lord Raglan, che fu ucciso nel 1855 davanti a Sebastopoli, dopo di aver preso una parte brillante alla campagna di Crimea, è morta a Londra in età di 89 anni.

— I giornali inglesi annunziano pure la morte in età di 66 anni del signor Samuele Waterhouse, membro della Camera dei comuni per la circoscrizione di Pontefract dal 1863 al 1880. Il signor Waterhouse, che apparteneva al partito conservatore, era stato sindaco di Halifax dal 1851 al 1853.

— Il barone Carlo di Krauss, membro della Camera dei signori e distinto magistrato che fu per molti anni presidente del Tribunale dell'impero (*Reichsgericht*), è morto a Vienna.

— In seguito a lunga e penosa malattia cessò di vivere a Vienna il dottore Biestel, che fece parte del *ministero cittadino*, e che tenne il portafoglio delle finanze dal 31 dicembre 1867 al 12 aprile 1870. Dal 1864 in poi il dottor Biestel rappresentava la città di Vienna alla Camera dei deputati.

TEATRI E CONCERTI. — La *Società orchestrale Romana*, diretta dal maestro Ettore Pinelli, ha dato ieri nel salone del teatro Costanzi un importante concerto, al quale assisteva un pubblico sceltissimo e numeroso.

È stata eseguita una nuova composizione del maestro Falchi: *Ouverture* alla tragedia *Giulio Cesare*; è un pezzo pregevole per condotta e fattura, ma che non risponde al titolo; e la *Nona sinfonia* di Beethoven.

Questo pezzo colossale — vero poema musicale — ha avuto una eccellente interpretazione in quanto alla direzione, ma l'esecuzione non è stata sempre all'altezza del componimento. I solisti piuttosto incerti, il coro difficilissimo, non sempre esatto, qualche incertezza negli ottoni nel primo tempo, piuttosto fiacco l'andante; invece esecuzione stupenda per esattezza, assieme e colorito nello scherzo.

Date le difficoltà enormi della *Nona sinfonia*, gli interpreti hanno fatto moltissimo, ma non quanto si sperava.

All'Apollo si prova sempre il *Don Carlos*, che andrà in scena fra qualche giorno.

Al Valle questa sera *Barbe-Bleue*, domani le *Droit du Seigneur*, lunedì *La fille du tambour major*, di Offembach, la novità più importante del repertorio della Compagnia francese.

Il *Simon Boccanegra*, di Verdi, andrà in scena alla Scala il 23.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	+ 8,0	3/4 coperto	—	13,9	—0,2
Domodossola	+ 7,1	3/4 coperto	—	12,0	5,4
Milano	+ 4,4	3/4 coperto	—	13,0	3,0
Venezia	+ 2,8	tutto coperto mare tranquillo	—	9,9	1,8
Torino	+ 4,9	1/2 coperto	—	12,0	3,3
Parma	+ 7,2	1/4 coperto	—	12,6	2,4
Modena	+ 7,0	1/4 coperto	—	12,0	—0,4
Genova	+ 9,6	sereno mare calmo	—	13,3	7,6
Pesaro	+ 4,2	1/4 coperto mare calmo	—	8,6	0,9
Porto Maurizio	+ 9,9	sereno mare tranquillo	—	13,0	6,5
Firenze	+ 5,0	tutto coperto	—	13,0	1,0
Urbino	+ 5,4	1/2 coperto	—	5,6	1,4
Ancona	+ 10,1	1/4 coperto mare tranquillo	—	9,7	4,8
Livorno	+ 8,9	1/2 coperto mare calmo	—	11,4	4,8
Città di Castello	+ 2,2	sereno	—	10,2	—5,5
Camerino	+ 3,7	1/4 coperto	—	4,7	—0,4
Aquila	— 0,6	sereno	—	8,7	—3,9
Roma	+ 3,8	sereno	—	12,3	1,0
Foggia	+ 7,6	sereno	—	9,3	2,2
Napoli	+ 6,5	sereno mare tranquillo	—	10,8	3,9
Potenza	— 1,9	sereno	—	3,2	—2,5
Lecce	+ 8,0	sereno	—	7,7	3,8
Cosenza	+ 3,6	sereno	—	8,0	—0,4
Cagliari	+ 12,0	sereno mare tranquillo	—	16,0	4,0
Catanzaro	+ 6,8	sereno	—	9,4	1,9
Reggio di Calab.	+ 10,3	1/2 coperto mare legg. mosso	—	11,0	7,9
Palermo	+ 9,5	sereno mare tranquillo	—	10,7	3,4
Caltanissetta	+ 5,0	sereno	—	9,0	1,0
Porto Empedocle	+ 6,0	sereno mare tranquillo	—	—	—
Siracusa	+ 7,6	3/4 coperto mare tranquillo	—	11,5	4,5

TELEGRAMMA METEORICO
NELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 18 marzo 1881.

Forte depressione al N d'Europa, Bodo 731 mm; altissime pressioni all'W e SW, Clermont 779.

In Italia barometro salito dovunque; di 5 mm. al S. Pressioni: 775 mm. versante tirreno; 772 Venezia, Foggia, Catanzaro; 771 Lecce.

Ieri venti settentrionali e cielo o sereno o poco coperto.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore; sereno altrove. Predominio dei venti deboli settentrionali; maestro fresco nello estremo Adriatico.

Temperatura nuovamente aumentata.

Mare agitato solo nel basso Adriatico.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 marzo 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	775,0	773,5	772,5	772,4
Termomet. esterno (centigrado)	3,8	13,6	14,5	10,8
Umidità relativa....	39	30	48	59
Umidità assoluta...	2,34	3,53	5,97	5,66
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	NNW. 0	WSW. 15	WNW. 2
Stato del cielo.......	0. vapori bassi al sud	0. bello	0. veli al sud est	0. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 14,9 C. = 11,9 R. | Minimo = 1,0 C. = 0,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 65	89 60	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	52 75
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 80
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1110 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	633 »	632 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	605 50	605 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	481 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	1014 »	1012 »	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	558 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	839 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	475 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	281 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 40	100 15	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 48	25 43	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 36	20 34	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° semestre 1881) 91 95, 97 1/2 fine.

Banca Generale 632 50, 632 75 fine.

Banco di Roma 605 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1880

Bilancio al 31 dicembre 1880.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Proprietà immobiliari	L. 22,841,415 07	Capitale sociale. . .	L. 15,000,000 „
Depositi diversi. . .	„ 130,273 78	Azionisti per interessi	„ 44,134 98
Approvigionamenti. .	„ 84,936 25	Depositi diversi. . .	„ 289,308 28
Capitali morti . . .	„ 11,409 19	Debiti diversi. . . .	„ 10,149,916 85
Crediti diversi . . .	„ 1,693,825 73	Inquilini C.to affitti .	„ 11,124 15
Effetti attivi e valori di proprietà	„ 869,606 33	Proventi dello esercizio 1880	„ 546,350 60
Fondi disponibili . .	„ 119,025 45		
Inquilini C.to affitti .	„ 43,671 60		
Spese anticipate 1881	„ 60,888 42		
Ammortizzazioni . .	„ 185,783 04		
	L. 26,040,834 86		L. 26,040,834 86

Conto relativo all'Esercizio 1880.

DARE.

Spese relative alle case in affitto ed ai terreni	L. 206.476 70
Frutti e sconti passivi	„ 306,017 43
Quota spese generali	„ 13,314 31
Ammortizzazioni	„ 17,903 74
Avanzi esercizio 1880.	„ 546,350 60
	L. 1,095,062 78

AVERE.

Proventi diversi per affitto delle case e terreni, e rimborsi di spese	L. 1,090,018 65
Avanzi bilanci precedenti	„ 5.044 13
	L. 1,095,062 78

Visto ed approvato nell'Assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino il giorno 8 febbraio 1881.

L'Amministratore delegato
G. RICOTTI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr.
ORSINI.

1265

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 44 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per lo importo di lire 33,600, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 7 marzo corrente, n. 2215, per lo

Appalto dei lavori di urgente difesa della sponda sinistra del fiume Po a riparo della corrosione a valle della Cappelletta Orlandi a Cizzolo, in comune di Viadana.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a quest'ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 28 marzo corrente, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 8000, e dovrà essere data di conformità dell'art. 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni settanta utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di L. 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 17 marzo 1881.

Il Segretario incaricato: A. VANINI.

1496

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 26 marzo corrente, all'ora 1 pomeridiana, presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico num. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1772), ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio Militare di Modena.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Modena.	Nostrale	2600	26	100	2	L. 200 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi nel Panificio militare di Modena entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui fu notificata al deliberatario l'approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna dell'intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato diligentemente, e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza duopo di altra operazione, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di chil. 76 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire duecento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario definitivo, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 15 marzo 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

1491

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Genova (8ª)

AVVISO D'ASTA N. 3.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di marzo, all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, allo appalto col mezzo di offerte segrete, di quintali 5000 di frumento di essenza tenera, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, del raccolto 1880, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta, e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 50 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerente è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta; hanno ad essere firmati e chiusi in buste suggellate, sulle quali vuolsi ripetere la firma e la quantità dei lotti; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi a licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto a cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Genova in 5 rate: la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, il 18 marzo 1881.

1490 *Il Tenente Commissario*: MEYNARDI.

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Appalto dei lavori di sistemazione e manutenzione delle strade comunali con breccia e sabbia nel quadriennio 1881-1884.

Avviso d'incanto definitivo.

Nel termine utile determinato dall'avviso di questo ufficio del 23 febbraio ultimo scorso venne presentata al municipio, e da questo fu accettata una offerta di ribasso dell'8 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione dell'appalto predetto.

Si notifica pertanto che sabato 2 aprile p. v., alle ore 11 ant., nella seconda sala di questo palazzo municipale, alla presenza del sottoscritto, o di un suo delegato, si terranno gli incanti, col metodo dei partiti sigillati, onde appaltare in via definitiva l'impresa suddetta, aprendosi la gara a diminuire sul prezzo totale stato ridotto a lire 69,309 57, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel primo avviso d'asta degli 8 febbraio p. p.

Bagnacavallo, 17 marzo 1881.

1499 *Il Sindaco*: ANDREA RUSCONI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ROSETO VALFORTORE

Avviso per miglioria.

In seguito all'asta tenutasi in questo giorno, essendo stato deliberato l'appalto delle opere occorrenti per la costruzione di un fabbricato ad uso di Ospedale, per la somma di lire 50,148 24, si fa noto che il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 30 andante.

Roseto Valfortore, 15 marzo 1881.

Il Presidente: M. SABETTI.

1502 *Il Segretario*: CARRESCIA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

PEL COMUNE DI PIGLIO

Esecuzione coattiva della Legge del 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria

Appalto della strada comunale obbligatoria da Piglio al confine di Trevi, nel circondario di Frosinone, della lunghezza di chilom. 7664.

Avviso d'Asta definitiva.

Essendo stato migliorato del ventesimo il prezzo pel quale nell'incanto del 28 febbraio ultimo scorso fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddetto, si avvisa il pubblico che nel giorno 5 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'appalto, mediante asta definitiva, di tutte le opere e provviste occorrenti per la variante stradale suddetta, da farsi secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile il 7 gennaio 1881, nel quale l'ammontare di tali lavori è stato determinato per i lavori a corpo nella somma di lire 33,278 15, e per quelli a misura nella somma di lire 23,689 15; in totale lire 63,000.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, e sarà aperta sulla somma complessiva suddetta, salvo il ribasso di L. 1 50 per cento ottenuto dopo il primo esperimento, e del 5 per cento conseguito in grado di vigesima.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato d'appalto, visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) La consegna di lire 500 in numerario o in biglietti consorziali per garanzia dell'asta.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione del contratto, la somma di lire 2000 in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Tutte le spese di asta e di contratto saranno pagate dall'aggiudicatario.

La stipulazione del contratto dovrà farsi entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Roma, li 17 marzo 1881.

1505 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso la Prefettura di Catania, conformemente all'avviso d'asta in data del 27 febbraio 1881, lo

Appalto del servizio del trasporto delle corrispondenze postali con carrozza tra Catania e Adernò, in transito per Misterbianco, Paternò, Biancavilla,

venne provvisoriamente aggiudicato al signor Giuseppe Riccioli fu Antonino per il canone annuo di lire 6375, netto del ribasso di lire 25 per ogni cento sul canone annuale a base d'asta di lire 8500.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel succennato avviso, scade col mezzogiorno del dì 30 marzo corrente.

Catania, 15 marzo 1881.

Per la Regia Prefettura

1457 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. avv. RONSISVALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI VITORCHIANO

Per le disposizioni di cui all'articolo 17 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica si rende noto che il piano particolareggiato della parte della ferrovia Viterbo-Attigliano che passa in questo territorio, e l'elenco dei proprietari espropriandi, si trovano depositati in questo ufficio per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.

Durante questo termine le parti interessate possono prendere conoscenza del piano, e possono proporre in merito di esso le loro osservazioni a norma di legge.

Vitorchiano, 18 marzo 1881.

1486 *Il Sindaco*: GIUS. avv. CHIARIONI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Coerentemente all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'11 corrente marzo, n. 58, previa richiesta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di fare presenziare l'operazione da un delegato governativo, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane di questo stesso giorno, in una sala della Direzione generale delle Ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio signor dottor Costantino Bobbio, la decima estrazione a sorte di centoquarantasette Cartelle Obbligazioni della Serie A, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° del prossimo aprile.

Obbligazioni estratte:

61	4430	10877	19673	22481	30310	40128	46939
188	5397	11188	19762	22662	30360	40129	47079
208	5736	13111	19848	23864	30414	40181	47507
280	6525	13197	19909	23971	30684	40293	48159
327	6813	13275	20066	24466	31094	40390	48938
442	7115	13425	20080	24565	31606	40403	49274
564	7338	13605	20107	25204	33995	40511	49954
653	8016	13938	20125	25827	34911	40520	
684	8269	14064	20222	25870	34941	40524	
744	8838	14651	20416	26350	35041	40650	
834	9287	16193	20441	26361	36299	40784	
862	9380	16490	20452	26489	36304	40906	
869	9519	16531	20483	27255	36689	40975	
941	9954	16561	20507	27934	37045	41852	
1627	10183	17084	20580	28404	37301	42027	
1900	10268	17976	20661	28812	37615	43660	
2110	10334	18191	20728	29111	37940	44185	
2492	10370	18473	20858	29453	39075	44909	
2921	10380	18646	22020	30005	39098	45100	
4092	10468	18724	22220	30073	39931	46060	

I portatori delle Obbligazioni estratte suindicate dovranno, per ottenerne il rimborso, presentare, a partire dal 1° del prossimo aprile, i titoli corredati di tutte le cedole (*coupons*) non scadute, cominciando da quella del 1° ottobre 1881, alle Ditte infranominate:

In **Roma**, alla Compagnia stessa, via Condotti, n. 61.
„ **Torino**, alla Ditta bancaria U. Geisser e C.
„ **Milano**, alla Banca Popolare di Milano.
„ **Firenze**, alla Cassa bancaria A. Guarducci e C.
„ **Livorno**, alla Banca di Livorno.
„ **Venezia**, alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
„ **Trieste**, ai signori Morpurgo e Parente.
„ **Londra**, all'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens, Throgmorton Avenue.

La cedola n. 20 delle dette Obbligazioni Serie A di questa Compagnia in lire 7 50 in oro sarà dal 1° fino a tutto il 31 del prossimo aprile pagata dalle Ditte sovraindicate in lire 6 30 in oro, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione.

Dal giorno 1° maggio in poi tanto il pagamento della cedola n. 20, quanto il rimborso delle Obbligazioni estratte saranno esclusivamente fatti in Roma alla sede della Compagnia.

Obbligazioni estratte della Serie **A** *non presentate al rimborso.*

Estrazione 1872 — N. 26171.
Id. 1873 — » 34882 44884.
Id. 1874 — » 42943 47963 48560.
Id. 1875 — » 379 7029 8076 24615 42181 43890.
Id. 1876 — » 563 6630 11267 31523 34864 34876.
Id. 1877 — » 18378 31883.
Id. 1878 — » 3857 7159 15151 23189 26524 33061 49605.
Id. 1879 — » 4040 24144 29237 32931 34627 40061 40502 42388 46059.
Id. 1880 — » 7998 10500 10664 16360 16801 21089 30425 30443 31323 35532 38861 47091.

Le dette Obbligazioni saranno rimborsate sotto deduzione dell'importo dei cuponi indebitamente pagati.

Roma, 17 marzo 1881.

1431 La Direzione Generale.

SOCIETÀ LIVORNESE PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA

Adunanza generale di seconda convocazione.

Non essendo stato fatto alcun deposito di azioni per intervenire all'adunanza d'oggi, 17 marzo 1881, la medesima avrà luogo, in ordine all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella livornese in data 9 febbraio prossimo passato, il 27 corrente.

Livorno, 17 marzo 1881.

1487 *Il Vicepresidente*: PIETRO CAPANNA.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Coerentemente all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'11 corrente marzo, n. 58, previa richiesta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di fare presenziare l'operazione da un delegato governativo, dalle ore 10 ant. alle 11 ant. di questo stesso giorno, in una sala della Direzione Generale delle Ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio signor dott. Costantino Bobbio, la prima estrazione a sorte di trecentotto obbligazioni della emissione 1879, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° aprile prossimo.

Obbligazioni estratte:

dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
7121	7130	40461	40470	77091	77100	119591	119600
8341	8350	44711	44720	78871	78880	129231	129240
10811	10820	45631	45640	85351	85360	140451	140458
17331	17340	51271	51280	90601	90610	145751	145760
19131	19140	61601	61610	92331	92340	149781	149790
26851	26860	65991	66000	95781	95790	155041	155050
28781	28790	67221	67230	104501	104510	155251	155260
37921	37930	70041	70050	113601	113610		

Il pagamento del rimborso di dette obbligazioni estratte sarà fatto a cura del R. Governo e per conto di questa Compagnia, in relazione al disposto dell'art. 20 della convenzione 1° maggio 1877, approvata con legge 20 giugno detto anno, n. 3910, presso tutte le Tesorerie provinciali del Regno, in lire 500 per cadauna obbligazione, ed i portatori di esse dovranno, a partire dal 1° del prossimo aprile, presentare i titoli corredati di tutte le cedole non scadute, cominciando da quella avente scadenza al 1° ottobre 1881.

La cedola n. 5 delle dette obbligazioni, dell'importo di lire 7 50, sarà del pari, a cura del Governo e per conto di questa Compagnia, pagata dal 1° del prossimo aprile presso tutte le Tesorerie provinciali del Regno in lire 6 34 nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile (L. 0 99) e per tassa di circolazione (L. 0 17).

Roma, addì 16 marzo 1881.

La Direzione Generale.

Visto si approva
Roma, 17 marzo 1881.
Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI. 1482

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento di asta per l'affitto dello Stabilimento balneare minerale di questa città, si avverte il pubblico che il secondo esperimento avrà luogo il mattino di sabato 2 del prossimo aprile, alle ore 11 antimeridiane, nella casa comunale.

Lo estaglio è di annue lire trentottomila cinquecento (38,500), e la durata dell'affitto è di anni cinque, cioè a tutto il 31 dicembre 1885.

Restano ferme tutte le altre condizioni stabilite nel manifesto del dì 28 febbraio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 3 corrente mese, al foglio 887, ed al quale abbiasi piena relazione.

Si avverte che, ai termini dell'art. 88 del Regio decreto 4 settembre 1880, n. 5852, si darà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

Dal Municipio di Castellammare di Stabia, li 16 marzo 1881.

Il Sindaco: Comm. NICOLA SCHERILLO.

1475 *Il Segretario capo*: MILONE.

CITAZIONE.

Ad istanza del signor Sante Petrini, domiciliato elettivamente Vetrina, 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei,

Io sottoscritto usciere, visto il decreto del presidente che abbreviò i termini della metà, ho citato la signora Adelaide De Angelis, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi al Tribunale civile di Roma, in piazza della Chiesa Nuova, nell'udienza del 4 aprile 1881, ore 10 ant., per ivi sentirsi prefiggere un breve termine a depositare nella Cassa Depositi e Prestiti lire 1612 50, affidate al suo autore defunto Fortunato Cappelli, decorso il qual termine inutilmente, condannare la citata al pagamento di detta somma, da ritenersi dall'istante o da depositarsi nei modi che stabilirà l'ecc.mo Tribunale, e condannarsi la citata alle spese. Con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello.

Roma, 13 marzo 1881.

1485 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

Consiglio Notarile Distrettuale di Voghera.

Il presidente,

Visto il Reale decreto 30 gennaio 1881 con cui il notaro Pedrazzini dottore Emilio venne dichiarato decaduto dalla nomina di notaro a Casatisma, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio delle sue funzioni;

Vista la nota della R. Procura nove marzo 1881,

Notifica:

È aperto il concorso generale a tutti i notari del Regno al posto unico vacante nel comune di Casatisma (Distretto di Voghera).

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande su carta da bollo da una lira a questo Consiglio notarile entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso, a mente dell'articolo 25 del regolamento notarile.

Voghera, 11 marzo 1881.

1433 Il presidente STRAMBINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 aprile 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno dei signori Domenico e Marco Quattrocchi del fu Francesco, Sofia Posi vedova di Gioacchino Quattrocchi, tanto in nome proprio quanto come madre dei minorenni Ernesto, Emilio ed Eugenio Quattrocchi, figli e coeredi del fu Gioacchino, non che di Enrico Quattrocchi, altro figlio e coerede del fu Gioacchino, ad istanza del signor Röhrich Alessandro del fu Augusto, domiciliato in Roma, in via Condotti, n. 85, ed elettivamente presso il procuratore avv. Alessandro Carancini, dal quale è rappresentato, in via del Banco S. Spirito, n. 12.

1° Terreno seminativo ed in parte pascolivo, posto nel territorio di Nepi, in vocabolo Valle di Taddea e Crocicchi, nella Bandita nuova detta volgarmente La Superiora, distinta nel catasto di Civita Castellana, sez. 6ª, coi nn. di mappa 8 sub. 1, 2, 3 e 84.

2° Utile dominio perpetuo dei seguenti fondi posti nella terra e territorio di Monterosi, gravati dall'annuo porpetuo canone di lire 145 31 a favore dell'abbazia delle Tre Fontane.

a) Casa composta di due camere, una a pian terreno, l'altra superiore, in contrada Borgo Romano, distinta col civico numero 170, e nel catasto di Bracciano, comune di Monterosi col numero catastale già 116 ora 604.

b) Casa in via della Torre incontro alla Madonnella, distinta coi nn. civici 27 e 28 e coi nn. catastali 10 sub. 3 e 602.

c) Fabbricato ed area detta il Testaccio ad uso di tinello, grotta e granaro, in contrada Borgo Aldobrandini, distinto coi civici nn. 100, 102, 103 e coi nn. catastali 524 1/2.

d) Stalla e cascina ed area annessa o piazzale, in contrada Borgo Romano, distinta col civico numero 270, già 271, e nel catasto col nn. 198 e 568.

e) Vigna con sodo in contrada Il Lago e Cava della Pozzolana, vocabolo Giardinetto, distinta nella mappa catastale coi nn. 400, 407 e 408.

f) Terreno già a canneto ora seminativo in contrada Il Lago, vocabolo La Casetta dei Pescatori o Giardinetto, distinto in catasto col nn. 405 e 406.

g) Terreno prativo, vocabolo La Fontana o Giardinetto, distinto in catasto col n. 302 sub. 1 e 2.

h) Terreno prativo, in vocabolo Il Portono o Strada di Trevignano o Campo Fontanile, distinto nel catasto col numero 518.

i) Vigna detta della Cascina, sotto l'ara dell'Abbazia o Campo delle Grotte, distinta nel catasto coi numeri 199, 203 e 204.

l) Vigna in contrada Santa Maria e Monte delle Conche, distinta in catasto coi nn. 279 e 283.

m) Terreno olivato e lavorativo in vocabolo La Torre o Viguarelle e Campo delle Grotte, distinto in catasto coi numeri 194, 580 o 180, 577 e 579.

La vendita dei sopradescritti fondi verrà eseguita in due lotti, il primo dei quali sarà formato col fondo di cui al n. 1, cioè il terreno posto nel territorio di Nepi: il secondo con tutti gli altri fondi posti nel comune di Monterosi.

Si aprirà l'incanto del primo lotto col prezzo di lire 1591 20 e del secondo col prezzo di lire 4956 10.

Roma, 18 marzo 1881.

1469 CARANCINI ALESSANDRO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Breno,

Con decreto 26 febbraio 1881, n. 20, sull'istanza di Nana Caterina in Bezzi per sè e figli minori, per ottenere la dichiarazione di assenza di Bezzi Giacomo fu Antonio, di Edolo, emigrato fin dal 1875, ha ordinato che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta. 1484

(2ª *pubblicazione*)

Alla R. Prefettura della Provincia di Milano.

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 23 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: LA FAVORITA, di *Gaetano Donizetti*, riduzione per canto e pianoforte, preceduta dal libretto, rappresentata a Parigi il 2 dicembre 1840, in numero di millecinquecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire tre caduno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa in lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 14 febbraio 1881.

p. p. TITO DI GIO. RICORDI.
EUGENIO TORNAGHI.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2535).

La dichiarazione succitata e i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 18 febbraio 1881, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario di Prefettura
1151 P. GRANATA.

(2ª *pubblicazione*)

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

CREDITO FONDIARIO

Rettifica d'intestazione.

Venne dichiarato che le sei cartelle fondiarie numeri 3405, 3407, 3408, 3409, 3410, 3404, al nome *Dall'Orto* Vittorio di Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date, mentrechè dovevano intestarsi a *Dellorto* Vittorio, minore, sotto la patria potestà del padre Giuseppe, domiciliato in Salazzo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dopo la prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, si procederà alla chiesta rettifica.

Torino, il 4 marzo 1881.

Il Segretario generale
1220 BALSAMO-CRIVELLI.

(2ª *pubblicazione*)

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

CREDITO FONDIARIO

Rettifica d'intestazione.

Venne dichiarato che le dieci cartelle fondiarie, nn. 19317, 19319, 19320, 19321, 19322, 19323, 19324, 19326, 49163 e 69705, al nome di *Giuseppe* Cassinis di Eugenio, furono così intestate per errore occorso nelle date indicazioni, mentrechè dovevano intestarsi ad *Antonio* Cassinis di Eugenio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dopo la prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, si procederà alla chiesta rettifica.

Torino, 4 marzo 1881.

Il Segretario generale
1221 BALSAMO-CRIVELLI.

AVVISO

in senso degli articoli 23, 24 *e* 25 *Codice civile per dichiara di assenza.*

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il Tribunale civile e correzionale di Genova ha pronunciato sentenza il 22 gennaio 1881, colla quale, sulle instanze di Caterina Lugaro, ha dichiarato l'assenza del di lei marito Tomaso Pianasia De Vivaldi fu G. B., per tutti gli effetti che di ragione.

Genova, 8 febbraio 1881.

798 L. VASSALLO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Agli illustrissimi signori presidente e giudici del Tribunale di Melfi,

Enrico cav. Pirola, intendente di finanza della provincia di Basilicata, domiciliato in Potenza per ragione della carica, qual rappresentante l'Amministrazione del Fondo per il culto, a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore, espone alle SS. LL. ill.me che la lodata Amministrazione per virtù di sentenza resa dalla Pretura mandamentale di Forenza agli 11 dicembre 1877, già passata in cosa giudicata, e del registro campione, va creditrice dei signori Maria Mugnolo, vedova del defunto notar Vincenzo Bigotti, nonchè dei minori Marietta, Domenico e Raffaeluccia Bigotti, da essa Mugnolo rappresentati, di lire 1104 per canone di appalto della terraggiera del Clero di Maschito, che il defunto notar Bigotti prendeva con i verbali di incanti 15 maggio e 10 giugno 1874.

Tal credito, nonostante le premure e gli atti coattivi, non si è potuto riscuotere dall'Amministrazione e sono state anche inutili le vie bonarie.

Ora, siccome la cauzione notarile di esso defunto signor Bigotti in lire 1700, iscritta al num. 133938 sul Gran Libro del Debito Pubblico, vincolata per il patrimonio notarile al 21 marzo 1867, non è stata ancora svincolata dai detti eredi, la lodata Amministrazione, in conformità delle facoltà che le rivengono dall'art. 1234 del Codice civile, prega le lodate SS. LL. ill.me, perchè ordinino ai termini dell'art. 38 del regolamento annesso al testo unico della legge notarile in vigore, lo svincolo della cauzione a favore della esponente Amministrazione fino alla concorrenza del di lei avere, come innanzi, ed in rivalsa ancora delle spese occorrenti allo svincolo, ordinando pure il reimpiego del di più che potesse esservi a beneficio dei minori.

In sostegno della domanda si esibiscono i relativi documenti giustificativi, meno il certificato di rendita, trovandosi presso i detti eredi Bigotti in Forenza.

Melfi, 1° febbraio 1881.

L'avvocato procuratore
960 GENNARO PISTOLESE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 13 maggio 1881 si procederà, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, alla vendita giudiziale a decimo ribasso dei seguenti fondi, espropriati in danno dei signori Ubaldo Pagnani di Giuseppe, Ettore Antonini di Luigi, Leonardo Trajetto di Nicola ed Emilia Venturini Papari in Trajetto, ad istanza del sig. Francesco Balestra del fu Carlo, romano, domiciliato elettivamente in via Tordinona, n. 15, presso lo studio del procuratore signor Giuseppe Pistoni, dal quale è rappresentato.

1. Mola e fienile posti in via San Pancrazio, numeri 2 a 5 mappa 13, numero 905.

2. Ferreria e mola poste nella via suddetta, nn. 6 e 7 mappa 13, n. 906.

3. Mola e lanificio sulla piazza del Fontanone, nn. 8 a 12, mappa 13, numero 907.

4. Valche poste sulla stessa piazza, mappa 13, n. 908.

5. Casa e magazzino posti in via porta San Pancrazio, nn. 3 a 6, mappa 13, n. 908 1/2.

6. Lanificio idraulico posto in piazza del Fontanone, num. 13, mappa 13, numero 909.

Il tutto è gravato dall'annua complessiva imposta erariale di lire 8231 03 della sovrimposta provinciale in lire 2025 37, e della comunale in lire 4481 46.

La vendita dei suddetti fondi si eseguirà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo diminuito di 12 decimi consecutivi, e cioè su lire 248,544 73.

Roma, 18 marzo 1881.

1470 GIUSEPPE PISTONI proc.

Tribunale Civile di Civitavecchia

BANDO VENALE

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

5° *esperimento.*

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico

Che nel giorno di mercoledì 20 aprile venturo, alle ore undici antimeridiane, nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Civitavecchia, surrogata per gli effetti dell'art. 575 Procedura civile alla ditta Roussier e Comp. di Marsiglia, originaria creditrice istante, e per essa Cassa del signor cav. Luigi Guglielmotti presidente, domiciliato in questa città ed elettivamente presso lo studio legale del signor avvocato Giacomo D'Ardia procuratore dal quale è rappresentato, ed

A danno di Gio. Domenico Graziosi e Caterina Mori, questa ultima tanto in nome proprio come coerede del defunto di lei marito Filippo Graziosi e del di lei figlio Angelo, morti ambedue in pendenza di giudizio, quanto come madre, tutrice e curatrice dei minorenni Vincenzo, Luigi, Giuseppe e Giuseppa figli ed eredi del fu Filippo Graziosi e coeredi del loro fratello Angelo, tutti domiciliati a Civitavecchia, contumaci,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente, a termine di legge, i seguenti immobili, situati in questa città:

1. Stalla in Camporsino, al civico numero 165, segnata in mappa col n. 67, confinanti i beni del Demanio, Conversani e Caravani, gravata del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 11 25.

2. Casamento in via Adriana, ai numeri civici 33, 34, 35 e 36, segnato in mappa coi numeri 92 (sub. 1), 93, 94, 95, 96 e 97, confinanti Manzi Luigi, D'Angelo fratelli e Sabatini, gravato come sopra del tributo verso lo Stato in lire 880 31 annue.

3. Stalla in via Granari, al civico numero 126, segnata in mappa al numero 335 (sub. 1), confinanti Guglielmotti fratelli e Gallinari Vincenzo, gravata dalla imposta erariale annua di lire 12 19.

I suddetti fondi saranno venduti in tre separati e distinti lotti.

Il casamento in via Adriana, descritto al n. 2, è gravato da tre canoni enfiteutici nella complessiva somma di scudi romani 375, pari a lire 2015 62, e cioè scudi 130, pari a lire 698 75, a favore della Confraternita del Nome di Dio, di Civitavecchia; di scudi romani 145, pari a lire 779 37, a favore degli eredi Valdambrini; e di scudi 100, pari a lire 537 50, a favore del Demanio dello Stato, succeduto ai PP. Conventuali di questa città.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di perizia diminuito di quattro decimi, e cioè:

1° lotto, descritto al numero 1, per lire 1150 80;

2° lotto, descritto al numero 2, per lire 48,819 96.

3° lotto, descritto al numero 3, per lire 1048 20.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare al sottoscritto cancelliere il decimo del prezzo d'incanto, cioè:

Pel 1° lotto, in lire 115 08
Pel 2° lotto, in lire 4884 99
Pel 3° lotto, in lire 104 82

nonchè le seguenti somme a titolo di spese approssimative, e cioè lire 200 per il 1° lotto, lire 5500 pel 2° lotto e lire 200 per il 3°.

Le altre condizioni risultano dal bando originale.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo di 15 marzo 1881.

1459 Il cancelliere AUG. LORETI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.